

LE PERLE NASCOSTE DEL **LAGO DI COMO**

Cinque località che racchiudono
bellezza, storie e tradizioni

DI MASSIMILIANO MAESTRELLO

LAKE COMO'S **HIDDEN GEMS**

*Five places of great beauty,
history and tradition*



**Panorama della
sponda del lago
con Cadenabbia**
*Panorama
of Cadenabbia from
the lake*



Cadenabbia

E LA RIVIERA DELLE AZALEE DI TREMEZZINA

Meta di artisti, politici e capi di Stato, Cadenabbia, frazione di Griante, mantiene da secoli intatto il suo fascino (vi si arriva con i frequenti traghetti da Bellagio e in stagione è raggiungibile in battello anche da altre località del lago). La posizione strategica, sulle sponde occidentali del Lario, le conferisce un fascino d'altri tempi. Tanto che gli inglesi si stabilirono qui a fine '800 formando una comunità così importante da indurli, nel 1891, a erigere una chiesa, la prima a fede anglicana costruita in Italia.

A pochi passi, nel comune di Tremezzina, c'è un tratto di riva soprannominata "Riviera delle azalee", per l'esplosione di colori che sbocciano in primavera. Se ne trovano di moltissime varietà a Villa Carlotta, una delle dimore storiche più famose: il suo parco di 8 ettari è un luogo di grande fascino per la ricchezza di essenze e la convivenza di stili, un vero e proprio giardino botanico. Costruita alla fine del Seicento dai marchesi Clerici di Milano, la Villa racchiude più di trecento anni di collezionismo e nelle sue sale espone opere di Canova e Hayez. Al limite della cittadina, dove gli edifici si fanno più radi, c'è Villa Margherita, edificata nel 1853 su commissione dell'editore Giulio Ricordi. Qui Giuseppe Verdi, ospite dell'amico, compose parte delle arie de "La Traviata". La scritta "Margherita" sul frontone, l'orologio e le due sculture sul cornicione, la sala a emiciclo rendono la dimora facilmente identificabile; anche il giardino è in parte visibile dalla strada e ospita piante rare, azalee, rododendri e rose.

**«Tutto è nobile e delicato,
tutto parla d'amore, nulla ricorda
le bruttezze dell'incivilimento»**

Stendhal, "La Certosa di Parma"

Una natura più selvaggia si estende alle spalle del lago, lungo il sentiero acciottolato che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie di San Martino, nel mezzo del Parco Oasi Naturale. Da questo balcone naturale si gode della vista sui tre rami del lago e sui monti della sponda opposta.



UNA VEDUTA DAL LAGO DI CADENABBIA

A view of the lake shore with Cadenabbia

THE AZALEA RIVIERA IN TREMEZZINA

A favourite with artists, politicians and heads of state, Cadenabbia, part of Griante, has preserved its historic character for centuries (accessible with frequent ferries from Bellagio and, during the tourist season, by ship from other places on the lake). Its strategic position on the western shores of the lake gives it a yesteryear charm. It was this which attracted an English community in the late 19th century which grew to such an extent that, in 1891, they built a church here, Italy's first Anglican church. Just a stone's throw away, in Tremezzina, a stretch of lake shore has been nicknamed the Azalea Riviera in honour of the exposition of colours which takes place here in spring. There are a great many varieties of azalea at Villa Carlotta, one of the most famous of the lake's historic houses. Its eight hectare park is a place of great beauty, packed with plants and interesting style combinations, a fully fledged botanical garden. Built in the late 17th century by the Clerici marquises of Milan, the villa embodies three hundred years of collecting and its rooms display work by Canova and Hayez. On the edge of the town, where the buildings start to peter out, there is Villa Margherita, built in 1853 at the behest of publisher Giulio Ricordi. Giuseppe Verdi stayed here as a friend of the owner and wrote parts of his La Traviata arias here. The word Margherita on the facade, its clock, the two sculptures on the cornice and its hemicycle room make for a very distinctive building. Also partly visible from the road the garden contains rare plants, azaleas, rhododendrons and roses. A wilder nature extends out behind the lake along the cobbled footpath which leads to the Santuario della Madonna delle Grazie in San Martino, in the heart of the Nature Oasis Park. The views from this natural terrace take in the three branches of the lake and the opposite shores.



Fiumelatte

QUI C'È UNO DEI FIUMI PIÙ BREVI D'ITALIA

Fiumelatte, frazione del comune di Varenna (raggiungibile con i servizi della linea Como-Colico, della navetta di centro lago e con i traghetti da Menaggio e Bellagio), deve il suo nome al fiume che la attraversa, uno dei più brevi d'Italia: le acque nascono in una grotta a monte e si buttano nel lago dopo un percorso di soli 250 metri. Sono così spumeggianti e impetuose da assumere un colore candido che somiglia a quello del latte. A sorprendere è il fatto che questo corso d'acqua comincia a scorrere in modo fragoroso tra le case del borgo a fine marzo per poi ritirarsi in maniera naturale a inizio ottobre. La scienza ha risolto il mistero spiegando che il fiume è un "troppopieno", una sorta di valvola di sfogo di un bacino situato nel retrostante circo glaciale di Moncodeno. Un'atmosfera magica grazie a un prodigio che si ripete ogni anno.

ONE OF ITALY'S SHORTEST RIVERS

Fiumelatte village, part of Varenna (reachable by the services of the Como-Colico line, by the lake-center shuttle and by ferries from Menaggio and Bellagio), owes its name to the river which cuts through it, one of Italy's shortest. It rises in a grotto over the village and flows into the lake, just 250 metres below it. Its waters are so frothy and wild as to turn a pale, milky colour. The most surprising thing about it is that it bursts out thunderous in the midst of the village's houses in late March before gradually retreating naturally in early October. Science has resolved the mystery, explaining that the river is an "overflow" river, a sort of outlet valve from a basin situated in the Moncodeno glacial cirque behind it. Its yearly exploits make for a magical atmosphere.



IL FIUME CHE SGORGA TRA LE CASE DELLA FRAZIONE DI FIUMELATTE, BIANCO COME IL LATTE

The milky white river flowing between the houses of Fiumelatte village

3 Bellano

UN INCONTRO TRA NATURA E MISTERO

A Bellano (servita dal servizio rapido Como-Colico e durante la stagione turistica anche dai battelli) si respira un'atmosfera sospesa tra realtà e leggende. Per secoli è stato il più grande porto del bacino. Il centro conserva suggestive vie irregolari e antiche case nobiliari. La Cà del Diavol, una torretta a strapiombo sul fiume Pioverna di cui non si conoscono origine e funzione, è legata a paurose storie, alimentate dalle figure che ne adornano le pareti: animali mitologici, divinità e satiri. A ridosso della Cà' del Diavol, quasi a protezione di un ambiente oscuro, si trova la chiesa dei Santi Nazaro e Celso, che risale al XIV secolo. Sul lungolago, la chiesa di Santa Marta ospita un gruppo ligneo di 9 statue a grandezza naturale che raffigurano la Deposizione del XV o XVI secolo.

AN ENCOUNTER WITH NATURE AND MYSTERY

In Bellano (on the Como-Colico fast service line and, during the tourist season, also the motorships) the atmosphere hovers between the real world and legend. For centuries it was the lake's biggest port. The town centre features irregular streets and historical aristocratic houses. Cà del Diavol, a tower perched above the Pioverna River about whose origins and function nothing is known, has frightening story associations nurtured by the figures on its walls featuring mythological animals, divinities and satyrs. Behind Cà' del Diavol, as if to protect an obscure environment, is Chiesa dei Santi Nazaro e Celso, a 14th century church. A further lake shore church, Chiesa di Santa Marta, contains a group of nine life-size wooden sculptures depicting the Deposition and dating to the 15th or 16th century.



IL PANORAMA SOPRA BELLANO

The views above Bellano



UNA DELLE PASSERELLE SULLE GOLE DELL'ORRIDO DI BELLANO

One of the walkways across the Bellano Canyon Gorges

L'Orrido di Bellano, quell'«orrore di un'orrenda orrendezza».

Sigismondo Boldoni

(poeta bellanese, 1597-1630)

Ad aggiungere mistero a Bellano è l'Orrido, una gola naturale creata nel corso dei secoli dal torrente Pioverna e il cui fascino misterioso è stato motivo di grande attrazione: i cupi anfratti e il rimbombo dell'acqua che scorre rendono la visita un'esperienza suggestiva. Il biglietto di Navigazione Laghi dà diritto a uno sconto all'ingresso.

A further mystery in Bellano is its ravine, a natural canyon carved out over the centuries by the Pioverna torrent, whose mysterious appeal draws in the visitors with its dark recesses and the roar of the water which make it such a uniquely evocative experience. A Navigazione Laghi ticket entitles you to a discounted ticket.

Corenno

UN VIAGGIO NEL MEDIOEVO

Atmosfere medievali e scalinate davvero speciali caratterizzano Corenno Plinio, frazione del comune di Dervio (**scalo estivo della tratta Como-Colico**) a soli 30 minuti a piedi dal centro, detta anche il “borgo dai mille gradini”. Il paesello sorge su uno sperone roccioso a picco sul lago. Al suo interno ci si muove affrontando una serie di gradini intagliati nella roccia. Arrivati in cima c'è il castello medievale, con tanto di cinta e torri merlate, e da qui si gode di una meravigliosa vista sulle acque del lago. Meritano una visita anche la chiesa di San Tommaso di Canterbury e il vecchio molo, dove si trovano spesso ancorate le imbarcazioni dei pescatori. Il centro è tutto da scoprire, tra viuzze strette, salite, discese e case addossate.

Pochi ma buoni

Un paese dove vivono in 15

A Corenno la bellezza e la tranquillità sono assicurate: la frazione conta infatti solo una quindicina di abitanti. Il nome deriva da Plinio il Giovane, magistrato dell'Impero Romano che si dice possedesse una villa in questi luoghi.

A village with a population of 15

Beauty and peace and quiet are guaranteed in Corenno because there are only fifteen inhabitants. The name comes from Pliny the Younger, a Roman Empire magistrate who is said to have owned a villa in the area.



IL PAESE DI CORENNO, INCASTRATO SU UNO SPERONE ROCCIOSO A PICCO SUL LAGO

Corenno town set on a rocky spur perched above the lake

A JOURNEY THROUGH THE MIDDLE AGES

A medieval atmosphere and truly special flights of stairs are a characteristic of Plinio, a village near Dervio (a summer stop on the Como-Colico line), just 30 minutes from the centre and also called the ‘thousand step village’. The village is sited on a rocky spur perched over the lake. You get around the village on a series of steps cut out of the rock. At the top a medieval castle complete with walls and battlemented towers affords wonderful views of the lake. It’s also worth stopping to visit Chiesa di San Tommaso di Canterbury and the old quay, often lined with fishing boats. The centre is a great place to explore, with its maze of narrow up-and-down streets lined with houses.

Colico

IL FORTE A STELLA CARO A MANZONI

A Colico (**punto di partenza dei battelli e servizi rapidi della linea per il centro lago e la città di Como**) si incontrano storia, tradizioni e divertimento. Il centro viene detto "la città dei due forti" per la presenza del Forte di Fuentes e del Forte di Montecchio. Il primo, dalla particolare forma a stella che si sviluppa su più livelli, risale al 1600 e viene citato anche da Manzoni ne "I Promessi Sposi". Il Forte di Montecchio, costruito tra il 1911 e il 1914, è l'unico forte italiano della Grande Guerra che mantiene ancora intatto il suo armamento originario. Per questo è considerata una delle fortezze meglio conservate di tutta Europa. Salendo e poi scendendo il promontorio dell'Olgiasca si può visitare l'Abbazia di Piona, un'oasi di pace e serenità affidata ai monaci circestensi. Bellissimo il chiostro, dalla forma quadrangolare, con uno stile che spazia dal romanico al gotico. Per chi vuole dedicarsi allo sport, Colico è una delle località ideali per praticare il kitesurf. E per riprendersi dalle fatiche si può assaggiare una fetta del Bitto di Colico, un formaggio dal gusto aromatico.

THE STAR SHAPED FORT SO BELOVED TO MANZONI

In Colico (starting point of motorship and fast boat to the central lake and Como) is a meeting place of histories, traditions and entertainment. It is referred to as the 'city of the two forts' after Forte di Fuentes and Forte di Montecchio.

The first of these, with its unusual star shape and various levels, dates to 1600 and was cited by Manzoni in *The Betrothed*. Montecchio Fort was built between 1911 and 1914 and is the only Italian Great War fort to have conserved its original armaments intact. For this reason it is considered to be one of the best preserved forts in the whole of Europe. Climbing up and then down the Olgiasca promontory takes you to Abbazia di Piona, an oasis of peace and quiet and a Cistercian monastery. Its square cloister in styles ranging from Romanesque to Gothic is very beautiful. For those wanting to do some sport, Colico is an ideal place for kitesurfing. And to recover from your exertions, try a slice of Bitto di Colico, an aromatic cheese.



LO SCALO A COLICO, LA "CITTÀ DEI DUE FORTI"

The pier in Colico, the "town of the two forts"